



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 124 DEL 30 Maggio 2017

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO CEM AMBIENTE SPA**

\*\*\*\*\*

Il giorno 30 maggio 2017, alle ore 16.30, presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno ad essi notificato, la cui documentazione è stata depositata nelle 24 ore precedenti l'adunanza.

Assume la presidenza il Sindaco, SARTINI FRANCESCO, partecipa il Segretario Generale, DE MARTINO SANDRO.

Dei signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

01. SARTINI FRANCESCO	(Sindaco)
02. CALLONI VALERIA LICIA	(Vicesindaco)
03. GHEDINI SIMONA ANNA MARIA	(Assessore)
04. GROSSI CLAUDIO MARIO	(Assessore)
05. RUSSO EMILIO	(Assessore)
06. BERTINELLI MAURIZIO	(Assessore)

sono ASSENTI i Signori:

RUSSO EMILIO.

Componenti ASSEGNATI 6, PRESENTI 5.

Il Presidente accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione sopra indicata in oggetto.

Responsabile: **WALTER BOSSI**

---

AA.GG-SG-P01-MD02	Rev. 04
Gennaio 2015	

Giunta Comunale del 30 maggio 2017: deliberazione n. 124.

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO CEM AMBIENTE SPA.**

L'Assessore illustra alla Giunta comunale la seguente proposta di deliberazione:

**1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL'INIZIATIVA**

CEM Ambiente S.p.A. con sede in Località C.na Sofia a Cavenago Brianza, è una società per azioni a totale capitale pubblico partecipata dal Comune di Vimercate e risulta affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing*, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto dei propri 59 Comuni soci sulla base di specifici accordi convenzionali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti.

Ciò in virtù della sussistenza dei presupposti per l'affidamento *in house providing* dei predetti servizi, quale servizio pubblico locale di rilevanza economica, come già evidenziato nell'apposita relazione predisposta ai sensi dell'art. 34 del D.L. 179/2012, e pure nella peculiare configurazione adottata da CEM Ambiente, essendo assolti i requisiti richiesti per consolidata giurisprudenza per giustificare l'affidamento *in house*, ovvero:

- la titolarità pubblica del capitale sociale;
- la sussistenza del controllo analogo;
- l'operatività aziendale, rivolta in maniera esclusivamente ai Comuni azionisti ed agli utenti dei medesimi ed al bacino territoriale di riferimento.

L'obiettivo è di garantire un insieme integrato di servizi ambientali adeguati a rispondere alle esigenze della comunità locale assicurando il rispetto dei seguenti criteri e principi generali, per la realizzazione dei quali assumono valore essenziale e qualificante la continua incentivazione della raccolta differenziata, anche attraverso politiche di educazione ambientale e/o la stipula di accordi premianti per la cessione dei materiali recuperabili, e la prosecuzione di una politica di ricerca dell'autonomia o, quanto meno, della stabilità nello smaltimento delle diverse frazioni di rifiuto:

- tutela e sostenibilità ambientale;
- economicità, efficienza, efficacia e qualità;
- contenimento delle tariffe;
- ricerca continua di soluzioni tecnologiche e gestionali innovative;
- disponibilità di una pluralità di soluzioni tecnico-gestionali tali da garantire qualità e continuità al servizio;
- promozione della cultura e della responsabilità ambientale delle comunità locali;
- costruzione di una relazione diretta, stabile, fiduciaria e trasparente sia con i soci sia con i cittadini;
- tempestiva e piena conformità agli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.

I servizi di igiene urbana seguiti da Cem Ambiente risultano così articolati:

- gestione, coordinamento e controllo del contratto di appalto e dei servizi svolti dall'appaltatore (individuato da CEM Ambiente S.p.A. con gara ad evidenza pubblica), secondo "*Specifiche Organizzative*" concordate; gestione di tutti gli ulteriori servizi accessori e complementari richiesti dal Comune, quali la gestione dell'isola ecologica (compresa la gestione informatizzata degli accessi mediante sistema di rilevazione con tessera magnetica, completo dell'attivazione di un sistema accessorio di videosorveglianza), la rimozione di discariche abusive, etc.; stipula dei contratti e delle convenzioni con i centri autorizzati al recupero o riciclo delle frazioni differenziate dei

rifiuti; liquidazione delle fatture afferenti i servizi svolti per conto del Comune; supporto agli uffici comunali per l'ottimizzazione dei servizi, per l'attivazione di nuovi servizi, per l'effettuazione dei servizi spot e/o opzionali più in generale per individuare le strategie più adeguate a raggiungere gli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata; effettuazione di campagne informative sulla differenziazione dei rifiuti in accordo con il Comune. Il dettaglio dei servizi viene annualmente ed analiticamente specificato nel documento denominato "*Scheda costi*", *modificabile ed integrabile* in virtù delle richieste dell'Amministrazione Comunale;

- gestione del trattamento dei rifiuti raccolti in forma differenziata (RSU, frazione secca residua, frazione umida, rifiuti ingombranti, terra da spazzamento delle strade, scarti vegetali), del trattamento di Rifiuti Urbani Pericolosi raccolti a domicilio, presso la piattaforma ecologica o presso determinate utenze o punti del territorio (Pile, Accumulatori al Piombo, Farmaci, Oli Minerali e Vegetali, Vernici, Contenitori etichettati T e/o F), di Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche ed altre tipologie di rifiuti (ad es., Vernici, Toner, inerti, pneumatici, oli minerali ed accumulatori al piombo); gestione riferita alla cessione dei materiali valorizzabili, ovvero tutti quei rifiuti la cui gestione è regolata dai consorzi obbligatori ovvero dalle filiere di riferimento a cui possono essere ceduti a fronte di un corrispettivo determinato dagli accordi tra i consorzi o le filiere medesime e le associazioni di Comuni (plastica e imballaggi in plastica, imballaggi metallici, imballaggi in materiali poliaccoppiati, rottami ferrosi, carta e imballaggi in cartone, vetro piano e imballaggi in vetro, legno); formulazione annuale della proposta relativa alle tariffe da applicare allo smaltimento delle diverse frazioni di rifiuto, stabilite nell'ottica del massimo contenimento dei costi ottenibili sui mercati di riferimento;
- rientrano nell'ambito dei servizi affidati a CEM Ambiente tutte le attività, successive alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, correlate e strettamente connesse al trattamento delle predette frazioni di rifiuto, quali ad esempio il pretrattamento degli stessi, così come tutte le attività connesse all'individuazione degli impianti, all'eventuale attivazione di nuovi servizi o modalità di trattamento finalizzati a migliorare o ottimizzare i servizi svolti nell'ottica del miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata, le attività relative all'incasso dei relativi contributi/corrispettivi ai fini della successiva redistribuzione ai Comuni soci, il conferimento dei rifiuti in impianti autorizzati comprese le attività inerenti il rapporto contrattuale con gli impianti di destinazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 17 settembre 2007, il Comune di Vimercate ha stabilito di affidare a CEM Ambiente S.p.A. la gestione dei servizi di igiene urbana sino al 31 maggio 2017, alle modalità di cui alle deliberazioni della Giunta Comunale n.325 del 12 dicembre 2005 e n.59 del 3 aprile 2007 ed alle condizioni economiche derivanti dalle conseguenti gare d'appalto esperite da Cem Ambiente spa. I relativi impegni di spesa sono stati assunti con determinazione n. 397 del 15 aprile 2009.

Nel frattempo, il Consiglio Comunale approvava:

- con deliberazione n. X del 14 marzo 2012, l'ordine del giorno "*Odg su strategie di riduzione e gestione ottimale dei rifiuti - Verso i "rifiuti zero" - e di contrarietà all'eventuale raddoppio del termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda.*" Con il quale impegnava la Giunta Comunale a intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 attraverso il perseguimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data, in linea con i principi e i metodi di Agenda 21, privilegiando ipotesi alternative all'incenerimento e l'introduzione sul territorio comunale della raccolta differenziata spinta; Nello stesso ordine del giorno si dava mandato alla Giunta Comunale affinché si adoperasse per favorire in ambito CEM Ambiente e in ambito

- provinciale la realizzazione di impianti “a freddo” in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a “sostituire” oggetti e beni non riciclabili o compostabili;
- con deliberazione n. 6 del 27 gennaio 2014, l’ordine del giorno “*Adozione della Tariffa Puntuale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti*”, con il quale impegnava la Giunta Comunale ad intraprendere ogni iniziativa affinché il Comune ne attui la sperimentazione o la definitiva applicazione e Cem Ambiente ad adottare un sistema di raccolta compatibile con la tariffa puntuale;
  - con deliberazione n. 60 del 26 novembre 2015, la sperimentazione a Vimercate del progetto proposto da CEM Ambiente e denominato “Ecuosacco” per l’anno 2016. Il progetto Ecuosacco era stato attivato da Cem Ambiente nel 2014 con l’obiettivo di:
    - incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all’origine;
    - ridurre conseguentemente la quantità di rifiuto secco indifferenziato avviato a termovalorizzazione;
    - ottenere nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili;
    - porre le basi per la futura introduzione di un sistema tariffario annoverabile tra i sistemi a tariffa “puntuale”, caratterizzato da una misurazione della quantità di rifiuto prodotte dalle diverse utenze - e segnatamente della frazione secca residuale - attraverso l’impiego del cd. sacco prepagato;
  - con deliberazione n. 20 del 20 aprile 2016, di dare indirizzo per l’adesione al modello di gestione dei servizi di igiene urbana proposto da CEM Ambiente S.p.A., confermando conseguentemente l’esternalizzazione e l’affidamento in favore della stessa della gestione dei servizi di igiene urbana secondo la modalità dell’*in house providing*, per il periodo dall’1 giugno 2017 al 31 gennaio 2025, dando atto che l’affidamento era riferito al servizio pubblico locale “servizio di igiene urbana”, che assomma la gestione dei seguenti servizi, parte dei quali gestiti direttamente da CEM Ambiente, anche attraverso la controllata CEM Servizi e parte affidati al mercato attraverso procedura di evidenza pubblica:
    - raccolta e trasporto rifiuti in forma differenziata mediante la modalità “porta a porta”;
    - spazzamento delle strade manuale e meccanizzato;
    - gestione e conduzione della piattaforma ecologica comunale;
    - trattamento/recupero/smaltimento dei rifiuti raccolti per via differenziata (secco, ingombranti, umido, terre da spazzamento stradale, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici;
    - gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.);
    - servizi accessori e complementari;
    - conferma del mantenimento di un sistema di budget improntato al sostanziale pareggio economico a beneficio delle tariffe esposte ai soci al fine di minimizzare i costi per i soci coniugando il migliore livello quali-quantitativo dei servizi erogati;
    - consolidamento delle raccolte differenziate attraverso il potenziamento dei servizi, la messa a regime del progetto Ecuosacco, la conferma del sistema delle piattaforme ecologiche, l’introduzione di sistemi di tariffazione puntuale, etc. al fine di conseguire un tasso medio di raccolta differenziata sul territorio servito non inferiore all’80%;

- progressiva presa in carico della gestione in forma diretta, attraverso la controllata CEM Servizi S.r.l., di alcuni importanti segmenti del servizio e, nello specifico, dei servizi di spazzamento meccanizzato, dei trasporti da piattaforme ecologiche, dei servizi di raccolta ingombranti a domicilio, nonché di alcuni servizi accessori, opzionali e complementari (rimozione discariche abusive, servizi spot, etc.), servizi che vanno ad aggiungersi alla pulizia manuale, allo svuotamento cestini ed alle micro-raccolte già avviate ;
- conferma dell'affidamento al mercato, mediante procedure di evidenza pubblica, dei rimanenti servizi di raccolta rifiuti in forma differenziata secondo la modalità "porta a porta" e dei servizi di trattamento / recupero / smaltimento (ad eccezione delle terre da spazzamento stradale);
- armonizzazione delle tariffe attraverso la revisione / adeguamento dell'incidenza dei costi generali di struttura / ammortamenti sulle principali tariffe (raccolta rifiuti e spazzamento strade vs. trattamento/recupero/ smaltimento dei rifiuti);
- definizione di un unico contratto di servizio per l'affidamento in house in favore di CEM Ambiente S.p.A. riferito alle diverse prestazioni offerte dallo stesso CEM in cui sia data puntuale evidenza dei livelli di servizio - attraverso la redazione di una specifica "carta dei servizi" - nonché del corredo sanzionatorio per le diverse ipotesi di inadempimento della società rispetto alle obbligazioni contrattuali.

Inoltre, nel corso dell'anno 2014 CEM Ambiente ha valutato opportuna (e fattibile secondo lo stesso Statuto societario) la presentazione ai Comuni Soci dell'ipotesi di avvio di una fase di più stretta collaborazione con il gruppo BEA Brianza Energia Ambiente S.p.A., finalizzata allo sviluppo di un progetto sinergico per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana.

Ciò anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 23 del D.L. 66 del 24 aprile 2014 (convertito con modificazioni nella L. n.89 del 23 giugno 2014), che prevede un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali.

L'ipotesi di aggregazione tra CEM e BEA veniva avanzata sulla base di considerazioni di natura storica, economica, di natura industriale (le due realtà, per ragioni diverse, hanno sviluppato specializzazioni complementari) e geografica.

Le sinergie connesse all'ipotesi di aggregazione si riteneva potessero rendere possibile, nel medio periodo e fermo il modello di gestione adottato, fondato sulla raccolta differenziata dei rifiuti, il conseguimento – tra gli altri - dei seguenti obiettivi:

- il raggiungimento di un tasso medio di raccolta differenziata non inferiore all'80% su tutto il territorio servito;
- l'incentivazione e lo sviluppo di formule innovative per la valorizzazione dei rifiuti raccolti per via differenziata;
- l'integrazione dei servizi di trattamento / recupero a beneficio di tutti i Soci, tramite la valorizzazione del patrimonio impiantistico esistente (termovalorizzatore, impianto di recupero delle terre di spazzamento, impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate) e tramite la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto di digestione anaerobica con produzione di biocarburante a beneficio del bacino complessivo rinveniente dall'aggregazione dei Comuni soci di BEA e CEM;
- l'incentivazione dell'introduzione del sistema di tariffazione puntuale e la conseguente presa in carico, quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, della riscossione della tariffa, come previsto dall'art. 14, comma 29, del D.L. 201/2011.

Da anni infatti, condividendo i principi generali della sostenibilità ambientale nelle sue diverse esplicazioni, dell'incentivazione della raccolta differenziata come modello di riferimento per la riduzione della percentuale di rifiuto da avviare ad incenerimento e di recupero di materie prime e seconde alla ricerca di soluzioni tecnologiche e gestionali per il miglioramento dei sistemi di raccolta e trattamento/recupero dei rifiuti, le due Società hanno avviato un percorso di collaborazione su diverse iniziative specifiche che hanno consentito il conseguimento di reciproci benefici. Da ciò si è progressivamente sviluppata l'idea di rafforzare la partnership valutando la fattibilità di un piano di sviluppo congiunto per la gestione integrata dei servizi di igiene urbana.

In tale ottica di collaborazione, si è quindi ipotizzato un percorso, costituito di successive fasi di collaborazione sempre più marcate, il cui obiettivo finale - in un progressiva ottimizzazione delle rispettive risorse, professionalità e know-how - è l'aggregazione societaria attraverso una procedura di fusione tra le società, così da costituire una nuova realtà in grado di erogare *in house* il servizio integrato di gestione rifiuti ad una popolazione di circa 750.000 abitanti su 60 Comuni.

Conseguentemente, con Deliberazione n.82 del 10 dicembre 2014, il Consiglio Comunale di Vimercate aveva approvato l'avvio di tale processo ed il relativo Accordo Quadro, dando atto che l'eventuale fusione tra le due società, sarebbe stata oggetto di successiva valutazione in esito al completamento dell'istruttoria strategica, tecnico-operativa ed economico-finanziaria condotta da CEM Ambiente S.p.A., che avrebbe dovuto concludere indicativamente entro la fine del 2016.

La nuova Amministrazione Comunale di Vimercate, eletta nella primavera 2016, ha sempre espresso criticità rispetto all'ipotesi di fusione Cem - Bea, tanto che nello stesso Programma di Mandato del Sindaco Sartini - Movimento 5 Stelle, viene espresso che *"La fusione tra CEM (gestore raccolta rifiuti del Comune di Vimercate) e BEA (forno inceneritore di Desio) ... avrà il nostro favore a condizione che l'inceneritore venga spento e convertito in una fabbrica di materiali con TMB (Trattamento Meccanico Biologico) che massimizza il recupero dei materiali e minimizza il rifiuto residuo da inviare a smaltimento"*.

Il Comune di Vimercate ha quindi posto subito la questione nell'ambito dell'Assemblea dei Soci di CEM Ambiente:

- chiedendo di poter sottoporre all'Assemblea dei Soci una richiesta di verifica della volontà di interrompere tale percorso;
- giungendo nell'autunno scorso (nota del Sindaco del 28 settembre 2016, prot. 31221) a comunicare la volontà politica del Comune di Vimercate di porsi in modo critico verso la fusione tra CEM Ambiente e BEA, esprimendo la volontà di sottrarsi alla prospettiva di proseguire in tale percorso, condizione ritenuta fondamentale per poter aderire al modello dei servizi di igiene urbana proposto da CEM Ambiente per il periodo 1 giugno 2017 - 31 gennaio 2025 ma che in sostanza ne ha impedito l'adesione, ribadendo comunque di essere favorevoli alla possibilità di lavorare con CEM Ambiente;
- approvando, con Deliberazione n.231 del 22 novembre 2016 la Giunta Comunale, con riferimento in particolare agli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata, di recupero e valorizzazione dei materiali differenziati all'origine e di riduzione della quantità di rifiuto secco indifferenziato avviato a termovalorizzazione, la continuazione del progetto di sperimentazione dell'impiego del sacco prepagato denominato *"Ecuo Sacco"* nell'anno 2017;
- indicando (con nota del Sindaco del 20 dicembre 2016, prot. 41893) a Cem Ambiente la volontà dell'Amministrazione Comunale di rimanere nella società sino al 31 dicembre 2017.

Conseguentemente, con Determinazione n.96 del 15 febbraio 2017 venivano assunti gli impegni di spesa dei costi di smaltimento per l'anno 2017 delle frazioni secco, umido, ingombranti, rsu, verde, terre di spazzamento, legno, inerti, Te/oF, vernici, nonché delle spese di gestione dei suddetti smaltimenti e delle spese di gestione smaltimenti di r.u.p. e r.a.e.e.

Nel frattempo

- CEM Ambiente ha esperito la gara d'appalto per i servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati per il periodo 1 giugno 2017 – 31 gennaio 2025, ma la sua aggiudicazione è stata oggetto di ricorso al TAR, con la conseguenza che l'instaurarsi del contenzioso provocherà un significativo slittamento sui tempi previsti per l'avvio del nuovo appalto, con la conseguente necessità di operare una corrispondente proroga all'attuale affidamento dei servizi di igiene urbana fino almeno alla metà del 2018. Ciò avverrà senza oneri aggiuntivi per i Comuni Soci, che si vedono confermate le condizioni economiche attualmente in corso (come recentemente comunicato da Cem Ambiente);
- non sono mai giunti ai Comuni Soci gli esiti delle istruttorie strategica, tecnico-operativa ed economico-finanziaria condotta da CEM Ambiente S.p.A. in merito alla fusione con BEA, ad indicare nei fatti che tale eventualità non sembra avere quella priorità temporale e quella efficacia inizialmente prospettata;
- il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti di 7 degli 11 Comuni soci di BEA è stato recentemente affidato per un periodo decennale ad altra società – Gelsia Ambiente;
- quale componente del *“Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni”* (organismo previsto dall'art.21 bis dello Statuto di CEM Ambiente), il Sindaco di Vimercate si è fatto promotore di una verifica con i sindaci dei comuni soci di BEA sulla validità delle prospettive di fusione, iniziativa fatta propria dal Comitato stesso ma che ha riscontrato ad oggi, nonostante i ripetuti inviti, difficoltà nel trovare un momento di confronto con i sindaci BEA. Tale situazione avvalorata ulteriormente l'ipotesi che la fusione con BEA non abbia più la priorità inizialmente prospettata.

Pertanto:

- in virtù degli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale *“verso rifiuti zero”*, che si ritiene potranno essere più facilmente e concretamente raggiunti lavorando in sinergia con CEM Ambiente anche nel prossimo futuro, con la finalità di ridurre il rifiuto residuo indifferenziato al di sotto dei 40 kg/ab/anno;
- considerato che qualora l'ipotesi di fusione CEM – BEA dovesse alla fine concretizzarsi, per l'Amministrazione Comunale vi è comunque la possibilità di recedere da CEM Ambiente, così come garantito dall'art.2437 del Codice Civile, che recita: *“Hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso alle deliberazioni riguardanti .. la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società”*, e nei tempi e nei modi rapidi e certi dettati dall'art.2437 bis dello stesso Codice Civile,

l'Amministrazione Comunale intende proseguire fattivamente i rapporti con la società partecipata CEM Ambiente spa, con l'obiettivo di superare le logiche gestionali attuali, indirizzare l'operatività alla strategia *“verso rifiuti zero”*, puntando alla riduzione dei rifiuti, alla loro valorizzazione (tramite il recupero e il riutilizzo, anche con la creazione di appositi centri), all'applicazione di sistemi di tariffazione puntuale da sperimentare in tempi brevi, nonché alla promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo, dando mandato agli Uffici interessati di attivare la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti.

## LA GIUNTA COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001 e s. m. ed i., e che, trattandosi di mero atto di indirizzo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. medesimo, non necessita del parere di regolarità tecnica;
- **CON VOTI** unanimi, legalmente espressi

### **D E L I B E R A**

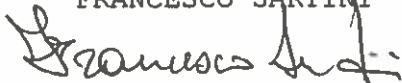
1. di approvare, come atto di indirizzo, la prosecuzione fattiva dei rapporti con la società partecipata CEM Ambiente spa, con l'obiettivo di superare le logiche gestionali attuali, indirizzare l'operatività alla strategia "verso rifiuti zero", puntando alla riduzione dei rifiuti e alla loro valorizzazione;
2. di verificare la reale disponibilità di CEM ad accettare una serie di richieste da parte del comune di Vimercate quali, a solo titolo esemplificativo, l'adozione del RFID su bidoncini, l'attuazione della tariffa puntuale, la creazione di un centro del riuso e di preparazione al riutilizzo, la raccolta separata di pannolini e pannoloni, la raccolta dei RAEE, l'autocompostaggio e l'impegno di cercare e supportare iniziative imprenditoriali in ottica di economia circolare;
3. di dare mandato agli Uffici interessati, in primis l'Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Settore Ecologia, mobilità sostenibile e uff.tempi, di predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti;
4. di ribadire che qualora l'ipotesi di fusione CEM - BEA dovesse alla fine concretizzarsi, l'Amministrazione Comunale potrà recedere da CEM Ambiente, così come garantito dagli artt.2437 e seguenti del Codice Civile;
5. di dare atto che questo Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico-finanziario;
6. di precisare che la Giunta comunale, con separata votazione, a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



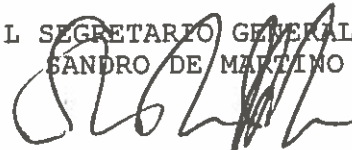
---

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
FRANCESCO SARTINI



IL SEGRETARIO GENERALE  
SANDRO DE MARTINO



---

**PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. \_\_\_\_\_), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal - 6 GIU, 2017 al 21 GIU, 2017 .

Vimercate,

---

**ESECUTIVITÀ:**

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Vimercate, 30 maggio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
SANDRO DE MARTINO

